Martedì 27 Maggio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». Cattaneo

UDINE - Anno XVIII N. 125

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il movimento della popolazione in Italia

La natalità e la mortalità italiana

Due sono i modi con cui si viene ad accertare il movimento di una determinata popolazione: con delle rivelazioni saltuarie o ad epoca fissa che si dicano a quanto in un determinato *momento* ammonta il numero degli abitanti, tenendo dietro al movimento della popolazione, registrando cioè il numero delle nascite dei morti e delle persone che emigrano entro un anno, in *modo* di aver sempre la possibilità di calcolare approssimativamente la popolazione.

L'ultimo nostro censimento della popolazione ha accertato che al 10 giugno 1911 erano presenti in Italia 34,813,975 persone, accertando così, in *confronto alla cifra* accertata nel censimento del 1901, un aumento medio aritmetico di 6,5 persone per ogni 1000 abitanti: contemporaneamente un calcolo approssimativo degli italiani fuori del *Regno* fa salire a circa 5 milioni e mezzo il numero dei nostri connazionali che si trovano lontani dall'Italia, per modo che intorno all'anno 1911 la popolazione italiana era di più di *40,000,000*. Se si tien conto che nel 1862 essa ammontava a circa 25 milioni, si vede subito quanto sia stato grande l'aumento della nostra popolazione che è riuscita in soli 50 anni a raddoppiare.

Questo notevole aumento è essenzialmente dovuto a due cause: l'alto coefficente di natalità e la continua e progressiva riduzione della mortalità, fatto questo *ultimo* che sta *meglio* di ogni altro indice e denotarci il miglioramento rigoglioso verificatosi presso di noi in questo cinquantennario.

La natalità italiana che è tra le *più elevate* delle nazioni europee, sebbene segni anch'essa da qualche tempo una diminuzione, in quanto si è scesi da circa 39 nati ogni 1000 abitanti nel 1884, a 31,2 nel 1911, *pure occupa tra le natalità delle grandi* nazioni europee, il secondo posto dopo quella dell'Austria-Ungheria.

Essa sta a dimostrarci che, almeno per adesso, se non si verifichino improvvisi *mutamenti* nella morale della maggior parte della nostra popolazione, e non abbia troppo seguito la tendenza malthusiana, non abbiamo a temere quel periodo dello spopolamento che invece si *manifesta* così vivo nella vicina Francia, dove il coefficiente di natalità è sceso da *parecchio tempo* a circa 19 o 20 nati ogni 1000 abitanti.

Ma seppure la nostra natalità sarà destinata a subire, se non una notevole diminuzione, per lo meno un rallentamento, ci conforta il *pensiero della* continua diminuzione della mortalità italiana, che, a cominciare dal 1881, ha continuato quasi costantemente a decrescere, per cui da circa 30 *morti* ogni 1000 abitanti prima del 1881 si sono avuti nel 1910 appena circa 19 morti ogni 1000 abitanti. Questa confortante *diminuzione* della mortalità è dovuta a due cause le migliori e più energiche *difese* contro le malattie infettive che hanno ridotto di molto la mortalità dei bambini, ed il più elevato tenor di vita delle famiglie del popolo.

La maggior cura posta dallo Stato nell'assicurare a tutti indistintamente, anche ai non abbienti, la possibilità di godere della cura medica e dei rimedi profilattici atti ad impedire sia la *diffusione* delle malattie *infettive* ed epidemiche, sia a reprimerla nel caso in cui essa sia scoppiata, le migliorate condizioni igieniche dei luoghi ove si lavora, la continua vigilanza diretta a *debellare i due flagelli* che tante vittime hanno mietuto nel nostro paese: la malaria e la pellagra, non potevano non far risentire le loro benefiche conseguenze.

Infatti quando si passi ad analizzare le singole cause di morte si vede chiaramente come là, dove è possibile intervenire alle amministrazioni, la mortalità è in continua decrescenza.

Così la malaria che uccideva nel 1887 71 persone ogni 100,000 abitanti è scesa attraverso ad *oscillazioni*, dovute a varie cause, ad uccidere ancora 49 persone ogni 100.000 abitanti, ma dal 1900 essa continua a mietere costantemente un minor numero di vittime, fino a che nel 1910 *essa non* ha ucciso che circa 11 persone: questo notevolissimo benefico progresso è certamente dovuto, oltre alle migliorate condizioni di vita, alla cure che lo Stato ha posto per eliminare quanto più sia possibile, per mezzo del chinino, rimedio *eroico in questo* genere di male, le conseguenze di un male che anche quando non uccide fa risentire per tutta la vita le sue tristi conseguenze. Lo stesso fatto si è ripetuto per la pellagra che pur non infestando come la malaria una vasta zona del nostro paese, mieteva molte vittime. Da 12 abitanti ogni 100 000 morti per la pellagra nel 1887 scendiamo a circa 3 nel 1910.

Persino nella mortalità per tubercolosi, questo terribile male, che costituisce ai *nostri giorni* una delle più grandi preoccupazioni dei demografi e degli igienisti, si nota una benefica, se non notevole diminuzione. Quando si pensi che la scienza non ha ancor trovato un vaccino od un siero preservativo o curativo di questo male, e *come lo Stato sia quasi impotente* con il suo intervento ad influire contro un simile morbo intimamente collegato *con il problema dell'abitazione*, della alimentazione, è veramente confortante a vedere come da 208 morti per tubercolosi sopra ogni 100.000 abitanti, si scende a circa 145 nel 1910, ed è *da augurarsi che il continuo* progresso dell'igiene individuale e privata assecondi gli sforzi dello Stato onde rendere al minimo possibile i tristi effetti di questo terribile male.

Così per il vaiuolo, *la scarlattina* ed il morbillo che facevano strage specie tra i bambini, si è riusciti a far diminuire la mortalità da circa 182 persone per ogni 100.000 abitanti nel 1887 a circa 39 *nel* 1910: *lo stesso si è* verificato per la difterite e laringite che mentre nel 1887 uccidevano ogni 100.000 abitanti ben 91 persone, nel 1910 non ne avevano uccise che 14.

Ma se una notevole diminuzione di mortalità si è avuta in queste malattie, non si è purtroppo verificato lo stesso per altre malattie che costituiscono un vero flagello sociale e ad evitare i quali o a ridurne le conseguenze occorre sopratutto la preparazione degli individui i quali dovrebbero saper frenare i loro istinti. Così la mortalità per alcoolismo cronico in 26 anni s'è quasi quadruplicata, perchè da circa 2 morti ogni 100 000 abitanti nel 1887 si arriva a più di 4 nel 1909; è vero però che nel 1910 si ha di nuovo una discesa arrivandosi solamente a circa 4 morti ogni 100 000 abitanti.

Anche la mortalità per suicidio, ha subito un notevole aumento, infatti, da circa 5 suicidi ogni 100 000 abitanti nel 1887, si arriva attraverso a delle oscillazioni in più o in meno a circa 6 nel 1903; dopo questo anno la percentuale di suicidi sale continuamente per giungere a più di 8 suicidi ogni 100.000 abitanti nel 1909.

Questi *dati del movimento* della nostra popolazione che ha tanta forza da provvedere non solo alle necessità del nostro paese, ma di mandare a portare in altre terre che per mancanza di popolazione ne hanno grande bisogno, la propria forza di lavoro a ben 5 milioni di italiani, ci mostrano come per noi non siano trascorsi inutilmente i 50 anni della nostra unità nazionale, se in questo periodo siamo riusciti quasi a raddoppiare di numero e contemporaneamente a migliorare le nostre condizioni di vita per modo che siamo riusciti a diminuire di molto il coefficiente di mortalità, ed a ridurre gli effetti di alcune malattie che rendevano *ingrata e pericolosa la permanenza* in alcune zone del nostro paese che sono state, mercè gli sforzi concordi dei singoli e dello Stato, redente e messe così in valore.

Mario Silvestri

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 maggio)

Affari approvati

Pordenone — Aumento di sussidio alla Società Operaia per la scuola di disegno.

Pocenia — Indennità di alloggio al Segretario (limitatamente).

Fanna — Ricostruzione di un ponte sul Misza.

Gemona — *Affranco canone da Stroili.*

Pasian di Prato — Affittanze scadute dei Ledra alle ditte Lista e Palma.

Cordovado — *Tariffa* per la tassa *di famiglia.*

Pordenone — Aumento paga a salariati - Creazione di nuovo posto di commesso daziario.

Udine — Adesione del comune al Comitato Nazionale Veneto per la lotta contro l'afta epizootica.

Fiume Veneto — Concorso nella spesa per le onoranze ai reduci dalla Libia.

Udine — Nuovo teatro — Cessione gratuita di area.

Udine — *Sussidio suppletivo alla* Società di Tiro a Segno e assunzione a carico del Comune delle spese per la esercitazione delle guardie daziarie.

Cassa Previdenza Impiegati Comunali — *Elenco generale* dei contributi 1913 Lire 83796.09 — Elenco suppletivo L. 1341.08 — Elenco speciale L. 1396.35.

Tolmezzo — Spese funerarie pel dottor *Cominotti.*

S. Vito al Tagliamento — Provvedimenti finanziari per edifici scolastici.

Moreano — Aumento stipendio al Segretario.

Tramonti di Sopra — Mutuo di L. 800.

Pasiano di *Pordenone* — *Elenco* strada accesso alla stazione ferroviaria di Gorgo Monticano.

Vallenoncello — Edificio scolastico — Mutuo.

Casarsa — Locale di *isolamento* — Acquisto terreno.

Rinvii

Dogna — Mutuo di L. 35000 col Comune di Pontebba per le opere idrauliche di terza categoria.

Ovaro — Preventivo 1913.

Decisioni varie

Palmanova — Ricorso Gio. Batta *Zucchi* contro tassa cani — Respinge.

Palmanova — Tassa famiglia — Ricorso Bellotti *Angelo* — Respinge.

Fiume Veneto — Ricorso Vincenzo Brosolo per tassa famiglia — Respinge.

San Vito al Tagliamento — Ospedale — Ricorso per spedalità Manera Antonio — Ordina al Comune di pagare salvo a provvedere d'ufficio.

Treppo *Grande* — *Rivolto* — Torreano — S. Vito al Tagliamento — Lestizza — Polcenigo — Budoia — Bilancio 1913. Autorizza la sovrimposta.

Pasian Schiavonesco — Ricorso maestro Vallan Perassoni per *rimborso* lire 15 indebitamente trattenute sul suo stipendio. — Diffida a pagare salvo a provvedere d'ufficio.

da Codroipo

Riunione di veterinari

In una sala del nostro Municipio, *domenica 1 giugno si terrà* un convegno della Società Veterinaria Friulana e dell'Ordine dei veterinari del Friuli; alle ore 10 avrà luogo l'adunanza della Società Veterinaria col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Relazione sulle sedute del Consiglio generale dell'A. N. V. I. tenutasi in Pisa l'8 e 9 maggio scorso.

3. Deliberazione da prendere circa la istituzione della visita sanitaria alle carni di macellazione privata.

IV. proposte eventuali di soci.

Nel pomeriggio seguirà la seduta dell'ordine per trattare:

I. Comunicazione della Presidenza.

II. Relazione sul convegno dei rappresentanti degli ordini dei veterinari ch'ebbe luogo in Pisa il 9 *maggio* scorso.

III Convenzione stabilita fra gli ordini dei Veterinari e dei Farmacisti per combattere l'esercizio abusivo delle rispettive professioni.

IV Codice deontologico e tariffa minima per l'ordine di Udine.

V Proposte eventuali degli inscritti all'albo.

Le liste commerciali

Giovedì 29 corr. alle ore 11, si riunirà in questo Ufficio Municipale, la Commissione elettorale per operare la revisione *annuale delle liste elettorali* commerciali dell'anno 1913.

da Rivignano

Beneficenza

26. (Frigio). I signori Alessandro e Giulio Solimbergo in occasione dell'apertura della nuova farmacia elargirono la somma di L. 25 alla Congregazione di Carità, la quale vivamente ringrazia.

Un sussidio opportuno

Avete già pubblicato che al Garian nell'aprile decorso è deceduto il soldato conducente Comuzzi Giovanni, lasciando la *famiglia in misere* condizioni.

Ora il benemerito Comitato friulano di soccorso ha fatto pervenire alla povera famiglia la somma di lire duecento.

da Spilimbergo

Il comizio delle setaiole

Domenica nel pomeriggio ebbe qui luogo al comizio delle setaiole contro la disoccupazione.

Parlarono il dr. Longo e l'avv. *Cosattini.*

da Palmanova

Un lieto banchetto di vecchi coscritti

Ieri si riunirono a lieto banchetto 13 signori che furono di leva nel 68 per festeggiare il 45.o anniversario della loro coscrizione.

Naturalmente la più completa cordialità, la più schietta allegria animarono i convitati.

da Villa Santina

La festa degli alberi

26. — Si è svolta ieri con un bellissimo tempo la festa degli alberi che avrebbe dovuto aver luogo domenica 1 corrente.

Alla bella cerimonia di cui fu l'anima l'assessore Marco Renier, parteciparono gli scolari di Villa, le autorità tutte e numerosi invitati.

Parlarono l'ass. Renier, l'ispettore scolastico prof. Carlin, ed il maestro Marzona.

Agli invitati fu offerto dopo la cerimonia un sontuoso rinfresco all'Albergo Brovedan.

da Tolmezzo

Consiglio Comunale

Si è riunito ieri, sotto la presidenza del *consigliere anziano* cav. Vittorio Tavoschi, il nostro Consiglio Comunale. Esso prese le seguenti deliberazioni:

Approvò che il servizio medico del I. e II. riparto venga assunto provvisoriamente *dai dottori* Cecchetti Umberto e Moro Francesco.

Provvedimenti sulla controversia dei minori Morassi nell'ospedale di Tolmezzo. — Si riserva di collocarne uno nell'*Istituto Tomadini* o Renati e l'altro venga mandato in Austria « *ove* nacque » presso il padre.

Approvò gli atti di liquidazione dei lavori per l'acquedotto di Terzo.

Approvò gli atti di liquidazione per la chiavica di via Iacopo Linussio.

Ratificò la delibera di Giunta in data 19 marzo u. s., relativa al collaudo della fornitura mobilio per la Scuola Tecnica.

Modifica la tariffa annessa al regolamento della macellazione pubblica.

Modificò la delibera 15 agosto 1912 circa il contributo per l'assetto della Cattedra Ambulante d'Agricoltura nel senso di corrispondere il sussidio annuo di lire 200.

Su domanda della Società « *Pro* Tolmezzo » accorda la recisione di piante per costruire una strada da passaggio e accesso alla Piccotta.

Confermò in seconda lettura della delibera consigliare 4 corrente sulla spesa dei funerali del compianto dott. Cominotti.

Comunicazione delle dimissioni deliberate dalla Giunta Municipale e provvedimenti. — Essendo stata approvata la spesa di cui sopra la Giunta Municipale ritira le dimissioni.

— Approvò il regolamento per l'applicazione *della tassa* sul bestiame.

Su domanda della latteria di Fusea, concesse tre piante da fabbrica patto che la Latteria assuma formale impegno di vendere latte al pubblico

Domanda dei signori Tosoni Francesco e Lessanutti Ettore per acquisto *fondo ai Rivoli Bianchi* — Accordato mediante perizia.

Accoglie la domanda dell'avv Guido Podrecca per acquisto fondo comunale in territorio di Terzo, mediante il corrispettivo di lire 350.

15. Domanda del signor Giacomo Nait per concessione piante di castagno — Ritirate.

Alla domanda dei frazionisti di Caneva per *costruzione* edificio scolastico delibera di incaricare un ingegnere della compilazione del progetto.

17. Domanda di d'Orlando Bortolo di Casanova e di Scarsini Giovanni di Illegio *per acquisto di fondo*. La Giunta propone ed il Consiglio delibera di soprassedere *sulla decisione*.

Concorso nella spesa di costruzione della strada militare alla destra del Tagliamento. — Sospende ogni delibera.

Ratificò i provvedimenti circa l'affittanza delle braide comunali.

Le grandi feste di domenica

E' stato pubblicato il programma delle feste dei fiori che avranno qui luogo la prima domenica di giugno,

Eccolo:

Ore 7 — Sparo di mortaretti — Giro per le vie cittadine della Banda Comunale.

Ore 9.30 — Corso dei fiori — Vendita di fiori freschi.

Ore 11 — Apertura della Pesca dotata di oltre 5000 ricchi premi.

Ore 14 — Continuazione della pesca — Giuochi vari — Lanciata di palloni.

Ore 16.10 — Ballo pubblico floreale

Ore 21 — Luminaria alla veneziana alle case — Fiaccolata per le vie della città.

Continuazione del ballo.

da Pordenone

Un lutto

Ieri spegnevasi serenamente la signora Ida Monis, suocera dell'avv. Etro.

A questi ed alla sua signora le nostre condoglianze.

Le condizioni della ferita

Quella disgraziata Merlo Agostina che *rimase* ferita gravemente in un investimento automobilistico, va rapidamente migliorando.

Essa è stata dichiarata fuori pericolo.

da Casarsa

Un fuochista che precipita dal treno

Di Paolo Manfredi, fuochista di servizio al treno 2763 che arriva a Casarsa alle 13,45, mentre il treno rallentava per entrare in stazione colto da improvviso malore precipitò dalla locomotiva rimanendo ferito e svenuto al suolo, di fronte al magazzino della P. V.

Venne raccolto e soccorso dall'egregio capo stazione sig. Pietro Raimondi e dai ferrovieri presenti alla disgrazia.

Il *solerte* dott. Zatti gli riscontrò gravi contusioni *al capo.*

Venne subito provveduto al suo trasporto all'ospedale di S. Vito.

da Sacile

All'Arena Artini

Sabato all'Arena Artini andrà in scena la brava compagnia drammatica « Città di Firenze » diretta di Olga Torneamenti. Darà dieci sole rappresentazioni e fra queste molte *novità.*

D' OLTRE CONFINE

La riunione sportiva di Cormons

Cormons 26 (rit.). — Le *feste indette* dal veloce Club Cormonese hanno avuto un esito che non si poteva sperare migliore.

Una grandissima folla convenne qui *da tutti i paesi circostanti ed affollò* lietamente la nostra cittadina

Intervennero pure numerose società sportive: di cosià notammo l'Unione Velocipedistica udinese, il Club Ciclistico *di Paderno e l'Unione Velocipedistica* di Cussignacco.

Nella mattinata ebbe luogo al teatro Comunale il ricevimento.

Parlarono applauditissimi il Podestà *conte Locatelli*, il cav. dr. *Perusini*, il sig. Giovanni Nadi.

Alle 14.50, ebbe luogo la corsa ciclistica, cui presero parte 16 corridori su 21 iscritti, divisi in due batterie.

Alla gara finale corsero i primi tre arrivati d'ogni batteria e la vittoria rimase *ai corridori*:

Giacobbi Giuseppe di Udine, arrivato primo e premiato con medaglia d'oro, *Sporeni Amatore di Paderno*, secondo *con medaglia vermeil, Steffilongo Bruno* di Trieste, terzo con medaglia d'argento.

Le Società ciclistiche appena finita la *corsa*, *formarono un corteo alla Stazione* ferroviaria e sfilarono in bel ordine fino in Piazza Locatelli.

Alla sfilata presero parte tutte le squadre intervenute, alcune delle quali *con fanfara e le bande di Gorizia*, di Capriva e di Cormons.

Rubrica commerciale

L'Italia che procede!...

L'Italia ha oramai percorso un lungo cammino sulla via dell'industrializzazione. *Quantunque non fornita naturalmente* di alcuni elementi indispensabili, quali il ferro ed il carbone, per esplicare questa specie di attività, essa è in grado di rivaleggiare in alcune branche di essa anche con i paesi più progrediti. Le cifre che andremo esponendo costituiscono la prova migliore di questo fatto del resto evidente a chiunque abbia seguito lo sviluppo economico del paese *in* questi ultimi tempi.

Nel Regno si contano attualmente, 243.985 imprese industriali di ogni genere, che occupano complessivamente *operai* 2 305.698 ed impiegano un milione 573.774 cavalli dinamici *di forza motrice. Queste cifre si ripartiscono* così tra i vari rami dell'industria.

	Impresa	Persone occupate
Estrattive	4.476	97.295
Agrarie	136.530	664 490
Metallurgiche	41.405	395.411
Mecc. e edil.	17.786	306 639
Tessili	32.619	657.190
Chimiche	5 727	103 831
Servizi pubbl.	5 442	81.842
Totali	243·985.	2.305.698

Per l'esatta interpretazione di questo prospetto è da avvertire che nel numero delle persone occupate *sono* inclusi, oltre gli *operai*, tutti *gli* addetti all'impresa, il personale dirigente, sorvegliante, tecnico e di amministrazione.

Come si vede il 57 per cento della popolazione *industriale* italiana è occupata nelle industrie agrarie cioè quelle che lavorano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca e delle industrie tessili. Vengono di seguito le metallurgiche e meccaniche infine le chimiche, le estrattive e i pubblici servizi. In queste *ultime* specie d'industrie sono comprese quelle che attendono alla produzione e distribuzione di forza motrice, luce, acqua e calore, come altresì le *imprese* addette ai *trasporti* terrestri, a lavori di carico e scarico, ai servizi di corrispondenza e quelli riguardanti l'igiene e la sanità.

La popolazione industriale non è distribuita in eguale misura in tutte le regioni del nostro paese. Ciò imprime ad esse un diverso carattere, prevalentemente industriale al settentrione, prevalentemente agricolo al mezzogiorno e nelle isole. Nella Lombardia nel Piemonte, nella Liguria, nel Veneto, nell'Emilia e nella Toscana *la* popolazione industriale è particolarmente densa è raggiunge cifre assai elevate. Ciò è dimostrato dal seguente specchio:

	Imprese industriali	Persone occupate
Piemonte	26 336	342.397
Liguria	11.456	132.174
Lombardia	41.020	657.868
Veneto	20.905	198.757
Emilia	20 321	146.340
Toscana	29 558	138.857

Anche alcune regioni del Mezzogiorno vanno sempre più industrializzandosi e specialmente la Campania e la *Sicilia*.

L'apparente inferiorità delle cifre riferentesi alla Liguria di fronte alle altre regione eccezioni, fatta della Lombardia (4.282 728 ab) scompare *quando si consideri* che la sua popolazione (1.077.772 ab) è inferiore ad un terzo di quella di Piemonte (ab. 3 317.401) e del Veneto (3 134 467 ab.) e *alla metà di quella della Toscana* (2.445.035 ab.). Essa, adunque, quanto, all'attività industriale in relazione al numero degli abitanti, viene seconda alla Lombardia, seguita poi dal Piemonte, *dalla Toscana, dall'Emilia* e dal Veneto.

La maggior parte delle industrie trovano nelle regioni qui nominate la massima attività. L'industria tessile, ad esempio, *occupa* da sola nel comune di Milano 29 338, e di Monza 11.171 persone, a Torino 20.455; in *altri numerosi* Comuni della Lombardia e del Piemonte oltre 4000, e a Genova 6334 *persone. Le industrie direttamente* connesse con la *agricoltura, occupano a Milano 32.263* persone, a Torino 21.723, a Napoli 15.410, a Roma 11.912 e a Genova 11.311 persone.

Quanto alle industrie metallurgiche *troviamo* che *i grandi stabilimenti* delle nostre principali società occupano a Milano 44.824, a Torino 20.007, a Napoli 20.350 e a Genova 10.032 persone.

Tutte le altre città delle Regioni industriali più importanti costituiscono centri notevoli di attività per queste stesse industrie ed ancora per le chimiche strattive ecc. Queste ultime si esplicano *specialmente nella Sicilia* con l'estrazione dello zolfo e nelle cave di marmo nella Toscana.

Il contratto d'impiego

Contro l'ultima edizione del progetto, non sono solo contrarie le organizzazioni *commerciali, ma — per ragioni* opposte — lo è anche la Confederaz. dell'impiego privato, l'organizzazione massima degli impiegati e commessi. Essa chiede — *rilevando* che il nuovo progetto è stato sensibilmente peggiorato al punto da renderlo in gran parte inaccettabile — i seguenti emendamenti:

1) All'art. 3. il periodo di prova non potrà sorpassare tre mesi.

2) All'art. 4. l'indennità in danaro sia *data nel rapporto di un* mese per ciascun anno di servizio, e non oltre una annualità, a partire dal decimo anno di servizio, anzichè dopo raggiunto il limite massimo di disdetta!

Sia soppresso il secondo capoverso relativo alle aziende che abbiano non più di due o quattro impiegati.

3) All'art. 8. terzo capoverso, siano tolte le parole: diminuita della somma già pagata, ecc., e *sia* soppresso l'ultimo capoverso relativo alle aziende che abbiano un solo impiego.

4) All'art. 9, sia soppresso il secondo capoverso.

5) All'art. 11. sia stabilito il massimo delle ore di lavoro, e sia determinato che il lavoro straordinario a cui l'impiegato debba prestarsi, sia quello dovuto a casi eccezionali come bilanci, trasformazione dell'azienda e simili.

6. L'art. 13 *sia coordinato colle* disposizioni dell'art. 7 del progetto modificato dal Consiglio Superiore del lavoro, nel senso però che anche dopo la promulgazione della legge di riforma dei *collegi* dei probiviri, le Commissioni arbitrali continueranno ad esistere per discutere e stabilire i punti non contemplati dalla legge sul Contratto d'impiego.

7 L'art. 16 sia modificato nel senso

che la classe abbia una rappresentanza di quattro membri al Consiglio Superiore del lavoro.

LA COSTITUZIONE DELLA BANCA COOPERATIVA

di Palmanova

A rogiti del dott. Giuseppe Celotti notaio in S. Giorgio di Nogaro venne costituita una Società anonima Cooperativa denominata «Banca Cooperativa di Palmanova» con sede in Palmanova.

La *Società* avrà per oggetto di procurare il credito ai soci ed anche ai non soci di ogni classe col mezzo della mutualità e del risparmio.

La *Banca* potrà fare le seguenti operazioni:

a) accettare depositi a risparmio ed in conto corrente; b) fare operazioni di credito agricolo; c) stipulare prestiti e procurarsi i mezzi di cui abbisogna, col rischio del suo portafoglio; d) fare prestiti sulle azioni; e) scontare cambiali; f) accordare sovvenzioni contro pegno di valori pubblici o garantiti dallo Stato; g) aprire conti correnti verso garanzia personale e con fideussione.

La Società si costituì con capitale illimitato, rappresentato da azioni nominative da L. 25 (venticinque) ciascuna e si iniziò con un capitale azionario sottoscritto di L. 53200 (cinquantatrè mila duecento) del quale vennero versati i 3/10 (tre decimi) in lire 15960 (quindicimilanovecentosessanta) che trovansi depositate presso la Banca di Udine in Udine su libretto n. 2543.

La Società avrà principio appena avvenuta l'approvazione del Tribunale e le pubblicazioni di legge ed avrà la durata di anni 50 (cinquanta) salva la facoltà di proroga.

Cronaca Cittadina

Un benemerito del rimboschimento

è il cav. Luigi Micoli-Toscano, nostro concittadino.

Egli a partire dal 1860 — quando cioè nessuno ancora sapeva che cosa fosse *rimboschimento* — cominciò a piantare migliaia e migliaia di abeti e larici ogni anno, nelle sue estese possessioni in Carnia.

Le piante poste a dimora da lui sono 892 300, ossia abeti N. 479 650 e larici N. 419.650, come risulta da una accurata pubblicazione del valente geometra cav. Bepo Marchi di Tolmezzo.

Fortunata la Carnia (scrive il Marchi) se — invece di isterilirsi in liti inconsulte — avesse profuso le sue cure e' dispendiato un po' di denaro *nei suoi boschi, nei suoi pascoli, nei suoi prati!* Fortunata se al governo della pubblica cosa fossero preposti uomini dai propositi e del valore del cav. *Micoli Toscano! Certamente* «a «milioni potrebbe contarsi la sua «maggior ricchezza e a centinaia di «migliaia di lire le maggiori sue rendite!».

Per queste ragioni, la Presidenza della Pro Montibus stabilì di proporre *la nomina del socio perpetuo* il cav. Micoli-Toscano a socio *onorario*. Finora nessuno fu ancora nominato a socio onorario, dacchè fu istituita la Pro Montibus nel 1906.

Siamo lieti di poter pubblicare la lettera diretta dal cav. Micoli-Toscano, *con giusta sua soddisfazione*, al presidente della Pro Montibus, senatore di Prampero.

Spett. Presidenza della Società pro Montibus et Silvis

UDINE

Mi sento altamente onorato della comunicazione fattami con preg. lettera 11 corr., della intenzione di propormi Socio onorario di cotesta benemerita Società, in omaggio alle colture forestali da me intraprese.

Allorchè 53 anni fa dedicai l'opera mia ai rimboschimenti, *incontrai un biasimo generale*, e l'avversione giunse al punto di danneggiare in tutti i modi le mie piantagioni. Non per questo mi scoraggiai, ed anzi le seguitai con maggior lena, quasichè avessi intuito che il tempo *mi* avrebbe dato ragione.

Ed è coll'animo commosso che veggo ora coronata l'opera mia da un encomio lusinghiero di cotesta Spett. Presidenza, e cioè della massima mia soddisfazione, da compensare largamente le lotte e i sacrifizi da me sostenuti.

Aggradisca pertanto i miei ringraziamenti unitamente ai sensi della mia maggiore *considerazione*.

Castions di Zoppola 25 Maggio 1913

Luigi Micoli-Toscano

La gita della „Pro Montibus"

ad Aviano

Ha luogo, come avvertimmo ieri, domani mercoledì. Dall'invito togliamo la seguente premessa, che spiega gli scopi della escursione.

Abbiamo il piacere di invitarLa a partecipare *mercoledì* 28 corr. ed una visita all'importante Scuola Militare di Aviazione di Aviano, per ricambiare quella fattaci a Spilimbergo dai signori ufficiali aviatori, durante il recente Congresso.

Assistendo a voli di valorosi ufficiali la S. V, *avrà modo di farsi* un giusto concetto dell'importanza di quella Scuola da cui uscirono piloti che si segnalarono nella campagna di Libia. E potrà pure vedere, durante il percorso in automobile, una tra le plaghe più pittoresche del nostro Friuli (purtroppo ancora poco nota), ammirando poi, alla Centrale elettrica di Malnisio, un'altra meraviglia del genio umano.

Gli Agenti del Commercio e la Commissione della Camera del Lavoro

Riceviamo e pubblichiamo:

La Commissione della locale Camera del Lavoro ha con un suo lunghissimo *articolo comparso sul «Lavoratore»* risposto ai pochi «supini» soci dell'Unione Agenti che si credettero in diritto di confutare un famosissimo *ordine del giorno* dalla Commissione predetta votato e mandato alcuni giorni fa in pasto alle cronache cittadine.

La colonna di prosa buttata dai signori della Camera del Lavoro è troppo violenta e nello stesso tempo troppo povera perchè noi ci si senta in forza di tartassare *come si meritano questi* pratici adoperatori del «piccone». E' questo infatti uno strumento adatto ai Commissari *della Camera del Lavoro*: essi lo sanno adoperare quanto per lo meno non sappiano adoperare il cemento: questo avrà funzione di *erigere, di rafforzare, di abbellire*; l'altro semplicemente di abbattere....

Con queste semplici parole, anche poverissime, crediamo di aver risposto come si deve a questi nobilissimi rappresentanti della classe lavoratrice; che se, invece, non ne rimanessero *sufficientemente* soddisfatti, potremmo portar loro una viva parola di giustificata protesta insieme ad una piccola lezione di bontà e di coscienza di classe, nonchè una praticissima istruzione nel formare gli ordini del giorno e gli articoli polemici, onde questi non abbiano ad avere *sapore* di cattiveria, di bugia e di palesata rappresaglia....

E con ciò per la seconda volta abbiamo finito.

Sempre il gruppo di supini soci dell'Unione Agenti

L'appalto della Sacile-Pinzano

Roma, 27. — Il Ministero ha deciso l'appalto delle linee ferroviarie Montebelluna-Conegliano e *Sacile-Pinzano* ed Ostiglia-Treviso secondo i progetti dello Stato Maggiore.

Biglietti falsi in circolazione

Sono in circolazione biglietti falsi portanti la serie 5068 ed *il* n. 032371 e di scudi d'argento di conio nazionale del 1872 pure falsi.

A tale proposito vogliamo ricordare che l'on. Falcioni ha *diramato proprio* in questi giorni, una circolare ai prefetti del Regno per richiamare la loro attenzione affinchè vengano comunicati al Ministero con maggior accuratezza i connotati personali degli spenditori di falsi valori, e altre utili notizie sui *responsabili*, che potrebbero servire di aiuto per la identificazione.

Il Ministero, dice la relazione, prescrive che d'ora in poi nei singoli rapporti con cui si *riferiscono* le spendite od altri reati riguardanti falsi valori commessi da sconosciuti, gli uffici abbiano cura di raccogliere dai danneggiati o dai denunciati e di segnalare le maggiori indicazioni possibili sulle persone e sui connotati dei responsabili affinchè si possa *procedere* alle opportune verifiche in confronto di altri individui segnalati per gli stessi reati.

Per gli individui arrestati per fabbricazione di falsi valori, per associazione di falsari, per spendita dolosa di notevole entità e per altri gravi reati del genere, che *siano* da ritenersi in particolar modo pericolosi, specialmente come recidivi, la circolare prescrive che siano trasmessi, insieme coi relativi rapporti, anche i cartellini segnaletici, possibilmente muniti della fotografia, affinchè se ne possa disporre la *inserzione* sul «Bollettino delle ricerche».

Gli esami dei conduttori di caldaie

Hanno avuto luogo in questi giorni gli esami di conduttori di caldaie presso la nostra Prefettura.

Vennero promossi.

Menazzi Enrico fu Gio Batta, Cattini Gaetano, Concari Pompeo di Francesco Zoratti *Guido*, Sartori *Giuseppe*, Degli Innocenti Attilio, Tamburlini Gianberardo, Martelossi Italico, Zavagna Pietro, Mio Carlo, Canciani Giuseppe, Dal Fabbro Eugenio, Zanier Giuseppe Amati Raffaello Comuzzi Renato, Barbetti Umberto, Schiesaro Giovanni, Toniutti Antonio, Martini *Giordano fu* Giuseppe, Campagnolo Alvise, Tumini Giovanni di Bertiolo, Lupini Giorgio, Penuzzi Giovanni di Antonio, Bomben Ferrucio, Beltrame Guglielmo di Pietro Marin Francesco, Manuutti Amedeo.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Varietà

Ecco il straordinario programma per Martedì 27 e Mercoledì 28 *maggio*:

NELLA CONTEA DI YORK, interessante film panoramica.

MADRE IGNORATA, commoventissimo dramma in due atti edito dalla premiata Casa Ambrosio di Torino

Farà seguito una SCENA COMICISSIMA.

Si chiuderà lo spettacolo col debutto di MISS FRASCOIA, la regina dell'aria nei suoi impressionanti esercizi al trapezio.

Quanto prima: UNA PAGINA DI STORIA ITALIANA, ultimo capolavoro di carattere patriottico.

Lo Zio Sam e la libertà

Sono gli interlocutori *d'un* brioso dialoghetto allegorico di Arnaldo Cervesato: «Il Dio degli Americani». La libertà, all'alzarsi del sipario, figurata dalla famosa statua di Nuova York, è discesa dal suo piedestallo, ha deposto la classica torcia e passeggia nervosamente lungo il porto, a Long-Island mentre sfumano i primi vapori dell'alba. La libertà è stanca e vuole andarsene da Nuova York: ha chiesto *un ultimo* colloquio allo Zio Sam per... riavere la sua libertà.

Il dialoghetto, fra le cose migliori uscite dalla penna del Cervesato, che diverte e fa pensare il lettore, è apparso nell'odierno numero di «Varietas». Questo fascicolo di calendimaggio si orna *fra* l'altro di un articolo di Federico Verdinois, «La vita o la morte?»; uno del «Conte Azzurro, Lei, voi o tu?»; uno di Pasquale de Luca su la «*Costiera dei sogni*»; uno del Locatelli su l'arte del «batik»; ed altri sulla Galleria Durini, con magnifiche riproduzioni dei quadri ivi esposti, sulla Primavera milanese, sull'industria delle sardine, su una Pompei africana; e v'hanno versi di Elda *Gianelli e di altri pregiati autori*, due gustose novelle, e curiosità scientifiche e curiosità etimologiche, con disegni di mode femminili, gare con premii, *rassegne* degli ultimi avvenimenti mondani, d'arte, di «Sport».

I signori Haasenstein e Vogler sono i soli concessionari *della* pubblicità di questa interessante e ormai popolare Rivista che si vende a 50 cent. il fascicolo in tutta l'Italia e costa in abbonamento L 5 annue con premi.

"Varietas„

Questa Rivista, — a cui Pasquale de Luca è riuscito a imprimere tanta grazia, rendendola così ricercata dalle persone di buon gusto, che amano le buone, sane, utili e piacevoli letture, — diventa di numero in numero sempre più interessante e rispondente al suo *titolo*. Essa è ormai ritenuta indispensabile così nel brillante salotto come in ogni più modesta famiglia italiana.

Il fascicolo vario, ricco di un centinaio d'illustrazioni, con novelle, commediole e articoli dei migliori scrittori e con le più interessanti attualità e gare con premio, si vende a 50 cent. presso tutte le edicole. L'abbonamento annuo non costa che L. 5, rimborsate da *bellissimi doni. Spedire cartolina-vaglia* all'Amministrazione di «Varietas» Via Petrarca, 4, Milano che manda numeri di saggio nei comuni in cui *non sia* in vendita.

Per la pubblicità, efficacissima e duratura, esclusivamente ai Sig. Haasenstein e Vogler.

La Manifestazione sportiva scolastica

Alla solenne manifestazione sportiva che avrà luogo il giorno dello Statuto sul campo dei giuochi parteciperanno tutti gli alunni e le alunne delle scuole primarie superiori e delle secondarie gli allievi delle locali Società di Ginnastica — squadre di alcuni Collegi maschili cittadini — squadre militari — il corpo nazionale dei Volontari ciclisti ed automobilisti — La Società ginnastica di Cividale ed una rappresentanza della *scuola* tecnica di Pordenone.

Il programma

Ore 15 e mezza, riunione di tutte le squadre nei locali della Scuola di S. Domenico.

Ore 16 Partenza del corteo dal luogo di riunione.

Ore 17. Sfilata della squadra sul campo dei giuochi — Schieramento.

Cori cantati dagli alunni delle scuole elementari.

Esercizi liberi di squadre.

Esercizio collettivo a corpo libero eseguito da 2500 allievi con accompagnamento della Banda.

Sfilata finale.

La filarmonica sanvitese boicottata

Nella seduta, tenuta ieri, l'Associazione friulana dei maestri di musica, dopo ampla discussione, votò all'unanimità *il seguente ordine del giorno*;

Il consiglio delle Associazione friulana dei Maestri di Musica, indagati i fatti che condussero al licenziamento del maestro Aggeo Ascolese da direttore della Società Filarmonica di San Vito al Tagliamento:

considerando

che il maestro Ascolese, se in presenza dei suoi Filarmonici adoperò termini vivaci e ritenuti offensivi da alcuni membri della presidenza, ne fu anche giustificato dal procedere poco corretto, anzi ledente il suo amor proprio di artista, di professionista, di insegnante tenuto ingiustamente a suo carico dalla Presidenza stessa:

considerando

che il *suddetto maestro* più volte ebbe a deplorare anche pubblicamente la forma adoperata;

considerando

che nell'ultima assemblea dei soci il presidente riconosceva finalmente per sufficiente l'ultima lettera del maestro Ascolese, la quale non era che una semplice ripetizione di quanto era detto nelle sue due prime, respinte dalla presidenza e dalla assemblea perchè.. ritenute insufficienti;

considerando

che la draconiana misura presa contro il maestro Ascolese dalla Assemblea della Società Filarmonica di San Vito, la quale, violando brutalmente il contratto tra maestro e Società, ha poi deliberato di aprire immediatamente concorso, è dimostrazione luminosa delle tristissime condizioni artistiche morali nelle quali necessariamente un qualunque maestro si verrebbe a trovare, mentre protesta vibratamente contro l'operato della Società Filarmonica di San Vito che è un vero insulto all'arte ed una umiliazione alla classe dei maestri di musica.

delibera di boicottare il concorso al posto di maestro-direttore della Società Filarmonica di San Vito al Tagliamento, e di dare alla presente la massima pubblicità affinchè i colleghi di tutta l'Italia rispondano all'appello.

Il Consiglio dell'Associazione Friulana

Udine, 27 Maggio 1913.

Il Metarsile Menarini

.... tanto per uso interno che per uso podermico è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, *come* un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Il ritorno dei ginnasti

Ieri sera col treno delle 10 50 fecero ritorno nella nostra città le squadre della Forti e Liberi e della Società di ginnastica e *scherma*, reduci dalle gare di Milano in cui tanto si distinsero. Alla stazione furono ricevuti da tutte le associazioni sportive cittadine, dalla banda, e da una schiera di amici che fece ai valorosi giovani entusiastiche accoglienze.

Beneficenza

I signori Amalia e Arturo Ferrucci nel *trigesimo* della morte della loro amatissima compianta sig. Teresa Ferrucci e per onorare la carissima sua memoria offrirono L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Per l'atto gentile e generoso la Presidenza dell'Opera Pia beneficata sentitamente ringrazia.

— I sig. Amalia e Arturo Ferrucci nel trigesimo della morte della loro amata Teresa offersero L. 100 a questa Casa di Ricovero che sentitamente ringrazia.

— I signori Amalia e Arturo Ferrucci nel *trigesimo* della morte della loro Teresa hanno offerto L. 50 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza grata per la generosa offerta vivamente ringrazia.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

La Gorgona

La visione, che Sem Benelli ha tentato di rappresentare con questa sua ultima opera, è d'una possente ed atroce tragicità.

Su uno *sfondo epico, in* cui tra il fiammeggiar dei vessilli della città marinara movente con tutti i suoi vascelli e con tutti i suoi uomini alla vittoria, si adombra la *prima* grandezza d'Italia, il poeta ha voluto disegnare le figure tragiche mosse dalle più sante e più *profonde* e più vigorose passioni: l'amore di patria, l'amore filiale, e l'amore per la donna.

Ed ha voluto lanciare queste tre passioni fondamentali l'una contro l'altra in una guerra quasi disumana tanto è atroce.

Ha egli avuto il vigore di sciogliere il viluppo mostruoso, di dare a ciascuna persona della tragedia il suo volto deciso e sicuro ed umano?

Per verità non è pari alle forze nostre rispondere a quest'ardua questione, quando i grandi maestri della critica si mostrarono indecisi e titubanti, per cui ci limiteremo a fissare *quelle* che furono le impressioni della bella folla che gremiva ier sera il nostro «Sociale».

Impressioni incerte e mutevoli, come incerto e mutevole pareva essere *il* vigor rappresentativo della vicenda scenica. Il primo atto che sembra *promettere un grande dramma* in cui più delle passioni dei privati debba aver vita la passione dei cittadini, ebbe i più consenzienti, e la grande scena solennemente ieratica e nobilmente e fortemente patriottica che lo chiude non poteva non strappare l'applauso generale.

Ma il secondo atto in cui irrompe la passione di Lamberto, che troppo facilmente perde la primitiva brutalità sensuale e *vendicativa per* affinarsi fino a divenir pura e nobile, ed in cui la *Gorgona* troppo dimentica e la lampada ed *il voto e le galere della* patria naviganti sul *mare nel periglio*, lasciò il pubblico incerto e freddo.

Il terzo che fino alla sua prima *metà* aveva avuto la *forza di* piegare gli spettatori sotto il peso della tragedia del Bruto pisano, si risolve in modo così strano ed inaspettato da sembrar quasi, come altri *rilevava*, un pretesto per creare una situazione su cui intessere la vicenda finale.

E *mentre* un applauso convinto entusiastico, interrompe la recitazione dopo la grande scena — mirabilmente recitata — in cui *Marcello*, compiva il supremo sacrificio alla *patria ed* all'onore, gli applausi che accolgono la patetica fine dell'atto sono scarsi e *poco* convinti.

Nel quarto Lamberto e la Gorgona commettono l'azione più mostruosa che si possa imaginare.

La donna, che era *apparsa* eccelsa e sublime, si abbassa fino al punto di persuadere al parricidio l'amante e costui, il *lioncello* che ben *aveva* avuto le parole maschie e ferma nel prometere, si lascia afferrare dalle lusinghe d'una femmina, quando sa che un bacio *può* essere *pagato* da suo padre con la morte, nè vale a ridare a Lamberto la sua virile bellezza il suicidio *ormai inutile e vile*.

Ma un gesto, l'ultimo con cui l'atto si chiude è veramente solenne e tragico: Marcello sa serrare nel petto il suo terribile *dolore*, per obbedire alla legge della patria, e porge alla Gorgona la lampada che non s'è spenta perchè accenda i fuochi del trionfo a salutare la reduce flotta vittoriosa. E questo atto veramente degno di colui che aveva saputo *ritrovare* la volontà di *Bruto*, getta una gran luce di bellezza nell'animo dello spettatore che ne è risollevato ed esalta.

La recitazione fu ottima: il Tumiati, il De Antoni, la signora Berti Masi, seppero essere attori eccellenti ed impeccabili dicitori dei bei versi beneliani.

Questa sera, a prezzi ribassati, «La cena delle beffe.» Sarà «*Giannetto*» il De Antoni.

"Le donne curiose„

Domani a sera al nostro «Sociale» avremo una novità musicale di altissimo interesse; «Le donne curiose» di Wolf Ferrari, passate trionfalmente su i maggiori palcoscenici d'Italia, dalla Scala alla Fenice.

Ecco l'eccellente elenco degli esecutori.

Ottavio, Queirolo Silvio — Beatrice, Elena Lucci — Rosaura, *Grazia* Benigni — Florindo, Arnoldo Giorgiewicky — Pantalone, Ottorino Lunardi — Arlecchino, Marcello Gavoni — Lelio, Giuseppe la Puma — Leardo, Giulio Brocchi — Colombina, Ermita Ortiz — Eleonora, Eleonora Fiorini Govoni — Asdrubale, Tomaso Fantini — Leardo, Adolfo Benvenuti.

Maestro concertatore: Piero Fabbroni.

APPENDICE DEL «PAESE» 45

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Ma il conte era lanciato ormai, e con gli occhi schizzanti fuori dalla loro orbita:

— Sì, io leggo nel più profondo della vostr'anima, Enrichetta, proseguì. Avete paura di esser privata di una parte della mia successione.

Balzando sotto l'insulto, Enrichetta erasi avvicinata a sua padre.

— Ma non vedete, esclamò, che è questa donna quella che mira alle vostre sostanze, e che non vi ama, e che non può amarvi.

— E perchè, se non vi rincresca?

Già un'altra volta il signor della Ville-Haudry aveva, negli stessi termini, fatta quella domanda a sua figlia. Allora ella non aveva osato rispondere Ma questa volta, soverchiata dal dolore di sentirsi oltraggiata *per una donna* aveva in dispregio, dimenticò tutto. Afferrò la mano di suo padre, e traendolo dinanzi ad uno specchio:

— Perchè? disse con voce fioca. Ebbene! miratevi.

Se si fosse tenuto al naturale, il signor della Ville-Haudry sarebbe apparso un uomo che toccava la sessantina, vegeto, e tuttavia robusto. Ma l'arte guastava tutto, e quella mattina con i suoi capelli mezzo tinti, appiccicati alle tempie, col suo belletto del dì prima, tutto screpolato, e in varii punti caduto, sembrava che avesse vissuto anni a migliaia. Si vide qual era: schifoso! Il fatto che si fece livido: e con freddezza, perchè l'accesso stesso della rabbia gli dava l'apparenza della calma:

Enrichetta, disse, siete una creatura indegna!

E siccome, atterita, ella prorompeva in singhiozzi:

— Oh! meno smorfie! riprese a dire il conte. Oggi stesso a quattr'ore precise, verrò a prendervi. Se vi trovo vestita e pronta a venir meco in casa di mistress Brandon.. benissimo. In caso diverso il signor Champsey sarà l'*ultima volta* che mette piedi in questa casa, e mai, sappiatelo, mai sarete sua moglie. Adesso vi lascio insieme; riflettete.

E così chiudendosi alle spalle l'uscio con tale impeto, che ne tremò tutto quanto il palazzo.

— Tutto è finito!

Tale fu l'orribile certezza che annichilì Daniele ed Enrichetta. La fatale scadenza non poteva ormai già essere protratta. Poche ore ancora, e la sciagura sarebbe stata completa. Daniele per il primo riuscì a scuotere quel *grave* torpore della disperazione, e prendendo la mano di Enrichetta:

— Hai udito tuo padre, chiese; che farai?

— Quello che ho detto, per quanto mi sia crudele.

— Tuttavia se tu volessi.

— Cedere! esclamò la *fanciulla*.

E rimirando Daniele con aria di doloroso stupore:

— Ed oseresti darmene il consiglio, tu che, al solo aspetto di miss Brandon, hai smarrito la tua freddezza d'animo al punto di coprirla d'ingiurie.

— Enrichetta, ti giuro.

— Al punto, che mio padre te lo ha rimproverato, accusandoti di avere obbedito ai miei ordini... Ah! Daniele, quale imprudenza fu la tua!..

L'infelice si torceva le mani dalla rabbia. Qual pena per un atto di delirio. E già a quest'ora, non svelando l'ignobile commedia di sir Tom e di mistress Brian, mentre Sara correva per Parigi, si era addossato come una parte di complicità in cui era di lasciare anche solo trapelare la verità, trovavasi in una posizione intollerabile.

Non fece parola, e la signorina della Ville-Haudry trionfò del suo silenzio:

— Lo vedi bene, disse, che se il tuo cuore mi condanna, il tuo buon senso e la tua coscienza mi danno ragione.

Egli non rispose, ma alzandosi di botto si mise a girare intorno alla sala, come la belva che gira in cerca di un'uscita intorno alla gabbia in cui l'anno rinchiusa. Si sentiva allacciato anche lui, cinto da tutte le parti ed impotente a nulla, sì, a nulla.

— Ah! bisogna arrendersi, esclamò sopraffatto dal dolore, bisogna arrendersi; lottiamo con armi troppo disugali... arrendiamoci, è la ragione che ce lo suggerisce.. Abbiamo fatto abbastanza, abbiamo compiuto il nostro dovere.

E ardente di passione parlò a lungo in tal guisa, accumulando gli argomenti i più decisivi, perocchè il suo amore gli somministrava quegli accenti che sconvolgono. E finalmente, gli sembrò che la risoluzione di Enrichetta fosse scossa, che esitasse. E così era, ella seppe far fronte alla tenerezza che la invadeva, e con voce spenta:

— Senza dubbio tu non mi reputi abbastanza infelice, Daniele, *mormorò*.

— Cessa, soggiunse, o finirò col credere che è il tempo che ti fa paura, e che dubiti di me, o anche di te

Egli arrossì alquanto per vedersi quasi indovinato, ma in piena balìa ai suoi sinistri presentimenti:

— No, non dubito, insistè, ma non posso rassegnarmi all'idea che tu debba abitare sotto lo stesso tetto di Sara Brandon, fra Tomaso Elgin e mistress Brian. Giacchè quella maledetta avventuriera trionfa, fuggi. Ho in Angiò una parente attempata e rispettabile, che anderebbe altera di darti ospitalità...

Enrichetta lo fermò col gesto.

— Detta con altre parole, rispose, io che arrischio la mia *felicità* per evitare una macchia al nome della Ville Haudry, gliene infliggerei una parimente indelebile... Non bisogna nemmeno pensarci.

— Enrichetta!

— Basta così! Sono in un posto d'onore che non diserterò. Quanto più miss Brandon è *formidabile*, tanto più è mio dovere di restar qui per vegliare su mio padre.

Daniele fremette. Gli tornava alla mente quello che di Bravan gli aveva detto circa i mezzi che miss Sara

[Bo]llettino settimanale dello stato civile

dal 18 al 24 maggio

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Morti

Giuseppe Zorzi di Giovanni di anni .. muratore — Caterina Domini fu [D]omenico nubile di anni 51 domestica — Renato Iseppi di Gustavo di anni .. e mesi 2 — Giovanni Baffini fu Giu[se]ppe di anni 65 negoziante — Anna [..]eatti ved. Cecusso fu Leonardo di [an]ni 71 contadina — Andrea Degano [..] Amadio di anni 6 e mesi 6 — Giu[se]ppe Pontone fu Pietro di anni 57 [ag]ricoltore — Marco Cozzi fu Giu[se]ppe di anni 59 fornaio — Cecilia Ma[..]ron Magrini di Giovanni di anni 20 casalinga — Giulia Ruzzolo ved. Trangoni fu Andrea di anni 65 domestica — Giuseppina Corono Magrini fu Giuseppe di anni 31 casalinga — Domenico Gandole fu Gio Batta di anni 74 — agricoltore Mario Ligugnana di Luigi di anni 38 — muratore Rosa Cargnoli fu Nicola di anni 67 — girovaga Giuseppe Della Pietra fu fu Antonio di anni 54 — segantino Luigi Pascolini fu Antonio di anni 57 — farmacista Innocente Pigani fu Antonio di anni 72 — agricoltore Giuseppe Boscutti di Giacomo di anni 9 — Angelo Collini fu Antono di anni 58 — agricoltore Caterina Zoffo ved. Purinan fu Nicolò di anni 68 Casalinga

Totale 20 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Note e Notizie

Agitatori montenegrini arrestati a Scutari

Vienna 26, sera — La corrispon[de]nza Albanese ha da Scutari:

Il Consiglio degli ammiragli ha [e]messo mandato di arresto contro [du]e agitatori montenegrini: Vucinic e [P]orovic, che avevano agitato la popo[la]zione musulmana affermando che i [d]istaccamenti internazionali intendeva[no] di costituire uno stato albanese [cr]istiano nemico dei musulmani, e [av]evano promesso alla popolazione che [n]el caso in cui fossero radoppiati di[so]rdini, le truppe montenegrine e serbe [sa]rebbero venute in aiuto della popo[la]zione.

Vucinic è riuscito a fuggire nel [M]ontenegro, Borovic è stato arrestato [e] condotto a bordo della nave ammi[ra]glia inglese.

Una delegazione di cittadini di Scu[ta]ri si è recata a fare una visita agli [u]fficiali e comandanti dei distaccamenti [in]ternazionali. Alla visita erano pre[se]nti quattro consoli. Un membro della [d]elegazione ha fatto un discorso in [fr]ancese esprimendo all'amiraglio Bur[ne]y, come rappresentante delle grandi [p]otenze, la riconoscenza della popo[la]zione di Scutari per l'intervento di [...].

Si trovano ancora qui soltanto alcuni [u]fficiali montenegrini. Vi sono truppe [m]ontenegrine sul Tarabosc, sulle due [ri]ve della Boiana, a Vraka, sette chi[lo]metri al nord di Scutari. Truppe serbe [so]no a Oroschi nella Mirdizia a 48 [ch]ilometri al sud-est, a Puka a 31 chi[lo]metri a est di Scutari.

[L]'insuccesso definitivo di Essad Pascià

Vienna, 26. — La «Corrispondenza [Al]banese» ha da Durazzo:

L'assemblea nazionale di Kroja con[vo]cata da Essad Pascià avrebbe voluto [pr]oclamare l'indipendenza dell'Alba[ni]a sotto la sovranità della Turchia [m]a la maggioranza degli intervenuti [si] è opposta a tale proclamazione, [qu]indi l'assemblea non ha avuto luogo. Essad Pascià aveva anche invitato [i] mirditi e musulmani a partecipare [al]l'assemblea, ma quando questi sep[pe]ro che Essad Pascià si voleva pro[cl]amare principe d'Albania sotto la [so]vranità del Sultano, si rifiutarono [di] parteciparvi, anzi invitarono Essad [P]ascià a desistere dalle sue idee.

Tale tentativo non avrebbe altro [ri]sultato che di diminuire la gloria [de]l difensore di Scutari. La riunione [è] finita con un completo insuccesso di [Es]sad Pascià. Esso non dispone quasi [di] alcun seguito tranne un certo numero [di] persone dei dintorni Kavaja. E' [di]plomatico che Essad Pascià ha con[ge]dato tutti i soldati albanesi. Egli [di]spone soltanto di truppe turche le [q]uali potrebbe diventare un serio pel [p]aese.

La riunione degli ambasciatori

Londra 28. — La «Reuter» ap[p]rende che la conferenza degli amba[sc]iatori si è riunita alle 3.30 pom. Si [di]ce essere generale desiderio che i [p]reliminari di pace sieno firmati al [pi]ù presto senza mutamenti. Oltre che [de]lla questione della pace, la confe[re]nza si è occupata anche dello statuto [p]er l'Albania. La seduta è durata fino [al]le 6 di sera e fu quindi rinviata a [v]enerdì prossimo.

Le cannonate bulgare [c]ontro l',,Averoff" si confermano

Atene 26 — Il diadoco si è recato [a] Salonicco. Il presidente dei ministri [V]enizelos partirà probabilmente domani [p]er Salonicco.

Si conferma la notizia del bombar[d]amento dell'incrociatore «Averoff» [d]a parte dei bulgari dinanzi a Cavalla. La nave non fu colpita e non ha ri[s]posto al fuoco dei bulgari. L'incidente [h]a destato penosa impressione in tutta [l]a Grecia.

Il Governo greco ha elevato proteste [a] Sofia contro il bombardamento delle [n]avi da guerra elleniche incrocianti tra [O]rfano e Cavalla.

I bulgari respinti ?

Berlino, 26. — Il «Lokal-Anzeiger» ha da Salonicco essere riuscito alle truppe greche di respingere le truppe bulgare con perdite oltre il ponte di Lidovan sulla strada per Serres. La cavalleria greca fu richiamata. Il generale Putnik dispose che le truppe serbe che si trovano a Monastir sieno pronte a marciare per dirigerle eventualmente verso Serres.

Sofia si prepara contro una possibile sorpresa

Londra 26, — Mandano da Sofia al «Times» che da 40 ore Sofia ha ricominciato a prendere un aspetto marziale. Le strade sono piene di soldati i cui visi anneriti, le uniformi usate, testimoniano dei duri lavori di questi ultimi 6 mesi. Per la maggior parte tutti sembrano in buona salute e capaci di nuovi sforzi. La maggior parte delle truppe fino ad ora ad Adrianopoli si trovano addesso qui Si calcola che vi siano circa 45.000 soldati in città e 35.000 nei diversi villaggi e posizioni strategiche dei dintorni. Si ha piena fiducia che vi è qui e sulla frontiera serba abbastanza truppa per per proteggere Sofia contro una sorpresa. Le autorità militari hanno ora completato il loro piano, non soltanto per la difesa della capitale, ma per tutta una campagna e se disgraziatamente le ostilità scoppiassero si spera qui in un ottimo risultato.

Verso l'avvento al trono di un nuovo sultano?

Londra, 26. — La notizia che il supremo sacerdote di Konia è arrivato a Costantinopoli è interpretata in questi circoli politici nel senso che sarebbe imminente la destituzione del sultano Maometto V. e l'avvento al trono di un nuovo sultano.

L'isola di Cipro ceduta all'Inghilterra

Parigi, 26. — Il corrispondente del «Journal» da Costantinopoli scrive:

Sono stato assicurato da persona assai bene informata che secondo una clausola dell'accordo turco-inglese, la Turchia cede l'isola di Cipro all'Inghilterra.

La notizia è confermata anche dal corrispondente del «Daily Express».

Un dispaccio «Stefani» da Londra avverte che secondo informazioni da fonte autorizzata la voce riferita dal giornale inglese che la Turchia avrebbe ceduto Cipro all'Inghilterra è completamente inesatta.

Le isole dell'Egeo alla Grecia

Berlino 26 — La «Vossische Zeitung» ha da Londra che la Germania e l'Italia hanno aderito alla cessione delle isole alla Grecia.

Un discorso italofilo alla Camera austriaca

Vienna, 26. — Discutendosi il bilancio provvisorio il deputato Masaregb ha pronunciato il seguente notevole discorso:

A proposito della questione balcanica l'oratore dice di voler fare solo alcune osservazioni riguardanti particolarmente l'Italia. Sarebbe troppo puerile sostenere che l'Italia voglia fare dell'Adriatico un «mare clusum» nel senso in cui lo danno ad attendere i diplomatici nei loro giornali per giustificare la politica balcanica a.-u.

L'Adriatico non può esistere come «mare clausum». Una chiusura atta a sbarrare un mare esistente a Gibilterra nel Canale di Suez e nei Dardanelli. Sarebbe ridicolo che l'Italia può riunirci pericolosa nell'Albania. Il problema che interessa l'Europa e tutto il mondo attualmente è quello Mediterraneo. Per l'Italia il problema del Mediterraneo consiste nei suoi rapporti colla Francia.

Inoltre per l'Italia il problema mediterraneo consiste nei rapporti con l'Inghilterra. L'Inghilterra ha giovato in modo straordinario all'Italia nella questione di Tripoli, e può ascriversi a merito suo se l'Italia ha occupato la Tripolitania. Ebbene in tali circostanze si fa in Austria una politica italiana che si esplica nel non concedere agli italiani la Facoltà giuridica. L'Italia coi suoi capitali, col suo commercio, colle sue scuole, colle sue istituzioni umanitarie si trova già in Albania e nei Balcani, e dal punto di vista degli czechi e degli slavi non v'è alcuna ragione di assumere un atteggiamento ostile contro l'Italia che, si noti bene, è ancora nella Triplice alleanza.

Forse quella che è più contraria alla Triplice alleanza è precisamente la diplomazia austriaca. Non è un mistero che anche durante il periodo di grande organismo in Austria la politica germanica si mantenne pacifica. Si è narrato che lo scorso autunno in occasione d'una visita l'imperatore Guglielmo ha ammonito severamente certe sfere altolocate di mantenere la pace. Egli certo non intende affermare che la Russia sia un agnello e non abbia fatto nulla durante la crisi balcanica: anzi si devono senza dubbio fare i conti coll'avversione della Russia; ma non è col lanciare invettive contro la Russia che si scongiura il cosidetto pericolo russo.

La Russia comincia a fare all'Austria anche una pericolosa concorrenza commerciale nei Balcani. Il governo russo studia già in qual modo si potrà far servire il Danubio al commercio russo, e i capitalisti russi progettano la costruzione d'una ferrovia che giunga fino all'Adriatico.

Lo stato attuale del fallimento della Banca di Varese

Varese, 26. — La «Cronaca Prealpina» di stamane pubblica una intervista avuta ieri sera col curatore del fallimento della Banca di Varese di Depositi e conti correnti, intervista che chiarisce quale è lo stato attuale del dissesto di questo vecchio istituto che fu dichiarato fallito il 22 febbraio scorso.

Il comm. rag. Ernesto Cazzaniga ha dichiarato che le operazioni del fallimento procedono non solo regolarmente, ma anche sollecitamente, tenuto calcolo naturamente delle non poche e non lievi difficoltà che si incontrano.

Proprio in questi giorni è stato chiuso l'inventario definitivo delle attività, inventario che conferma quasi esattamente le valutazioni approssimative fatte dal curatore col bilancio presentato colla prima relazione nella adunanza dei creditori del 6 marzo scorso.

In questo periodo di tempo tutte le partite sono state esattamente valutate coi più prudenti criteri e non dovrebbero quindi serbare sorprese.

Nel bilancio presentato nella prima riunione del 6 marzo il curatore, in seguito al primo affrettato esame fatto, aveva calcolato le attività in 8.365.617.44. Vi sarebbe quindi una differenza di mezzo milione circa, ma il curatore soggiunge che la situazione generale quale fu prospettata in quel bilancio non è per nulla cambiata, perchè il passivo, per effetto delle compensazioni già fatte colle attività, subirà una sensibile diminuzione.

Di modo che *quel 30 per cento* di ricupero per i creditori che era stato allora calcolato non solo rimane, ma rimane come minimo, non potendosi escludere che la liquidazione abbia a dare un maggiore ricavo. E ciò, s'intende, senza tener conto del concorso degli amministratori.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora od al petrolio in flaconi da L. 1,80 e L. 2,50 ed in bottiglie da L. 4,20, L. 6,30 e L. 10,—. Per le spedizioni del flacone da L. 1,80 aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua soavemente *profumata* che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE

Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11 franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE

per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE

Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di *mare* o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, *franche di porto.*

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE

Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, *franche di porto.*

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE

È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso da un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,— l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0.75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

LIEBIG



E' il primo degli ESTRATTI DI CARNE; è fatto colla miglior carne di bue; è il preferito delle massaie *econome.* 4

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Macchinista litografo esperto, attivo troverebbe posto stabile; Dirigere offerte documentate pretese, a cassetta L. 758 V, Haasenstein e Vogler, Venezia.

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

RIGENERATORE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere lle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamene in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof. comm. GIUSEPPE MANFREDONIA **Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:**

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da cheste mmane benedette,
'Nu tocca sana, 'nu remmedio aroico
Che sose li malate da li liette.
'Nu letteco sfacciato, 'nu mettoico
Se po' schiaffà a li bene le ricette,
Cu lo malanno suio po fa lo stoico
Essen no 'nu remmedio sana piette.
Qua balzamo. Tolù! qua Trementina!
Chieste so tutte agniente po' la ntoscia,
Sò bobbe cloroformio, e China China,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vede che dale eta guappa medicina,
S'arraggia, chiagna, se dispera e scioscia.
PEPPE MANFREDONIA

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginècologo di fama mondiale; così scrive:

» Ho sperimentato da molto tempo il *Rigenratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e *metrorragia*, ho veduto dei benefici grandissima con l'uso del *Rigeneratore.*

Napoli 14 - 3 1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margeherita palazzo propprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. — Il **RIGENERATORE CONTARDI** si vende ovunque a L. 3 o si spedisce in tutto il mondo per L. 4 N. 4 fl. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale per la cura del diabete.



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna umento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 por commissioni inferiori.

Rottami-Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Pacfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — *Casell a postale 1264*

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
gnana — UDINE
A richiesta sireca anche in Provincia

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiederglione alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatalog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa *dichiarazione. Con stima*

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Chimica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio diflaconi.

Lettere troppo eloquenti pe commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA
INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO
nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'Intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia coleste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d' Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

CON DECRETO DEL MINISTERO DELLE FINANZE

VERRA' QUANTO PRIMA FISSATO IL GIORNO PRECISO IMMUTABILE per l'estrazione della REGINA delle TOMBOLE

CHE COME È NOTO DEVE FARSI IN GENOVA NON OLTRE IL TRENTA GIUGNO P. V.

SI AVVISA che presto verrà chiusa la vendita, perchè le richieste sono moltissime e in continuo progressivo aumento, e la quantità delle cartelle e delle buste miracolose che hanno vincita assicurata e garantita è limitata

SI RACCOMANDA DI NON DIMENTICARE

che alla Regina delle Tombole tutti devono vincere:

INFATTI VINCE CHI FA TOMBOLA
VINCE CHI NON INDOVINA ALCUN NUMERO
VINCE CHI INDOVINA DUE NUMERI
VINCE CHI INDOVINA TRE NUMERI
VINCE CHI INDOVINA QUATTRO NUMERI
VINCE CHI INDOVINA CINQUE NUMERI
VINCE CHI INDOVINA CINQUE NUMERI PARI
VINCE CHI INDOVINA CINQUE NUM. DISPARI

LE VINCITE assegnate alla REGINA delle TOMBOLE tutte in contanti ed esenti da ogni TASSA sono di lire 200000 – 50000 – 25000 – 20000 – 20000 – 15000 – 15000 – 10000 – 10000 – 10000 – 10000 – 10000 – 10000 – 5000 – 5000

La vendita delle Cartelle e delle buste miracolose che contengono dieci cartelle con vincita garantita è aperta presso la BANCA CASARETO di Genova incaricata dell'emissione, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria, presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi e Collettorie del Regio Lotto, Rivendite Sale e Tabacchi. In Udine presso la Banca di Udine, Banca Cattolica e Banco A. Ellero.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**